

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

Domenica XVI T.O. – Anno A

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Sap 12,13.16-19

TESTO GRECO

12.13 Οὐτε γὰρ θεός ἐστιν πλὴν σου ὦ μέλει περι πάντων ἵνα δείξης ὅτι οὐκ ἀδίκως ἔκρινας [12.14 οὐτε βασιλεὺς ἢ τύραννος ἀντοφθαλμησάι δυνήσεται σοι περι ὧν ἐκόλασας 12.15 δίκαιος δὲ ὧν δικάϊως τὰ πάντα διέπεις αὐτὸν τὸν μὴ ὀφείλοντα κολασθῆναι καταδικάσαι ἀλλότριον ἠγοούμενος τῆς σῆς δυνάμεως] 12.16 ἢ γὰρ ἰσχὺς σου δικαιοσύνης ἀρχὴ καὶ τὸ πάντων σε δεσπόμενον πάντων φείδεσθαι σε ποιεῖ 12.17 ἰσχὺν γὰρ ἐνδείκνυσαι ἀπιστοῦμενος ἐπὶ δυνάμει τελειότητι καὶ ἐν τοῖς εἰδόσι τὸ θράσος ἐξελέγχεις 12.18 σὺ δὲ δεσπόμενος ἰσχύος ἐν ἐπιεικείᾳ κρίνεις καὶ μετὰ πολλῆς φειδοῦς διοικεῖς ἡμᾶς πάρεστιν γὰρ σοι ὅταν θέλῃς τὸ δύνασθαι 12.19 ἐδίδαξας δέ σου τὸν λαὸν διὰ τῶν τοιούτων ἔργων ὅτι δεῖ τὸν δίκαιον εἶναι φιλόφρονον καὶ εὐέλπιδας ἐποίησας τοὺς υἱοὺς σου ὅτι διδοῖς ἐπὶ ἀμαρτήμασιν μετάνοιαν

12:13 Nec enim est alius Deus quam tu cuius cura est de omnibus ut ostendas quoniam non iniuste iudicasti [12:14 neque rex neque tyrannus in conspectu tuo inquirerent de his quos perdidisti 12:15 cum sis ergo iustus iuste omnia disponis ipsum quoque qui non debet puniri condemnas exterum aestimas a tua virtute] 12:16 virtus enim tua iustitiae initium est et ob hoc quod omnium Dominus es omnibus te parcere facis 12:17 virtutem enim ostendis tu qui non crederis esse in virtute consummatus et hos qui sciunt audaciam traducis 12:18 tu autem dominator virtutis cum tranquillitate iudicas et cum magna reverentia disponis nos subest enim tibi cum voles posse 12:19 docuisti autem populum tuum per talia opera quoniam oportet iustum esse et humanum et bonae spei fecisti filios tuos quoniam das locum in peccatis paenitentiae.

TESTO LATINO

TESTO ITALIANO

¹³Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. [¹⁴Né un re né un sovrano potrebbero affrontarti in difesa di quelli che hai punito. ¹⁵Tu, essendo giusto, governi tutto con giustizia. Consideri incompatibile con la tua potenza condannare chi non merita il castigo.] ¹⁶La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. ¹⁷Mostrì la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. ¹⁸Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. ¹⁹Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal Salmo 86 (85)

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

TESTO GRECO

TESTO LATINO 2 (dal greco)

⁵ Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. ⁶ Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **RIT.**

TESTO EBRAICO

5 כִּי־אַתָּה אֲדֹנָי טוֹב וְסָלַח

וְרַב־חֶסֶד לְכָל־קְרֹאֲיֶיךָ :

6 הַאֲזִינָה יְהוָה תַּפְלִיחַ וְהַקְשִׁיבָה

בְּקוֹל תַּחֲנוּנֹתַי :

9 כָּל־גּוֹיִם אֲשֶׁר עָשִׂיתָ יְבוֹאוּ

וְיִשְׁתַּחֲוּוּ לְפָנֶיךָ אֲדֹנָי וַיִּכְבְּדוּ לְשִׁמְךָ :

10 כִּי־גָדוֹל אַתָּה וְעֹשֶׂה נִפְלְאוֹת

אַתָּה אֱלֹהִים לְבַדְּךָ :

⁹ Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. ¹⁰ Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **RIT.**

15 מָה טוֹב וְרַחֲמִים וְחַנּוּן אֲרָךְ

וְאַתָּה אֲדֹנָי אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֱלֹהֵינוּ

¹⁵ Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, ¹⁶ volgiti a me e abbi pietà. **RIT.**

85:5 Tu enim es Domine bonus et propitiabilis et multus misericordia omnibus qui invocant te 85:6 exaudi Domine orationem meam et auscultava vocem deprecationum mearum.

85:9 Omnes gentes quas fecisti venient et adorabunt coram te Domine et glorificabunt nomen tuum 85:10 quia magnus tu et faciens mirabilia tu Deus solus.

85:15 Tu autem Domine Deus misericors et clemens patiens et multae misericordiae et verus 85:16 respice ad me et miserere mei.

85.5 ὅτι σὺ κύριε χρηστός καὶ ἐπιεικῆς καὶ πολυέλεος πᾶσι τοῖς ἐπικαλουμένοις σε 85.6 ἐνώτισαι κύριε τὴν προσευχήν μου καὶ πρόσχες τῇ φωνῇ τῆς δεήσεώς μου.

85.9 πάντα τὰ ἔθνη ὅσα ἐποίησας ἤξουσιν καὶ προσκυνήσουσιν ἐνώπιόν σου κύριε καὶ δοξάσουσιν τὸ ὄνομά σου 85.10 ὅτι μέγας εἶ σὺ καὶ ποιῶν θαυμάσια σὺ εἶ ὁ θεός ὁ μόνος ὁ μέγας.

85.15 καὶ σὺ κύριε ὁ θεός οἰκτίρμων καὶ ἐλεήμων μακρόθυμος καὶ πολυέλεος καὶ ἀληθινός 85.16 ἐπίβλεψον ἐπ' ἐμὲ καὶ ἐλέησόν με.

85:5 Quoniam tu Domine suavis et mitis et multae misericordiae omnibus invocantibus te 85:6 auribus percipe Domine orationem meam et intende voci orationis meae.

85:9 Omnes gentes quascumque fecisti venient et adorabunt coram te Domine et glorificabunt nomen tuum 85:10 quoniam magnus es tu et faciens mirabilia tu es Deus solus.

85:15 Et tu Domine Deus miserator et misericors patiens et multae misericordiae et verax 85:16 respice in me et miserere mei.

TESTO ITALIANO

[Fratelli.] ²⁶Io Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Rm 8,26-27

TESTO GRECO

8.26 Ὁσαύτως δὲ καὶ τὸ πνεῦμα συναντιλαμβάνεται τῇ ἀσθενείᾳ ἡμῶν: τὸ γὰρ τί προσευξώμεθα καθὼς δεῖ οὐκ οἶδαμεν, ἀλλὰ αὐτὸ τὸ πνεῦμα ὑπερεντυγχάνει στεναγμοῖς ἀλαλήτοις: 8.27 ὁ δὲ ἐραυνῶν τὰς καρδίας οἶδεν τί τὸ φρόνημα τοῦ πνεύματος, ὅτι κατὰ θεὸν ἐντυγχάνει ὑπὲρ ἀγίων.

8:26 Similiter autem et Spiritus adiuvat infirmitatem nostram nam quid oremus sicut oportet nescimus sed ipse Spiritus postulat pro nobis gemitibus inenarrabilibus 8:27 qui autem scrutatur corda scit quid desideret Spiritus quia secundum Deum postulat pro sanctis.

TESTO LATINO

[In quel tempo, Gesù] ²⁴espose [alla folla] un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.

13.24 Ἄλλην παραβολὴν παρέθηκεν αὐτοῖς λέγων, Ὁμοιωθὴ ἢ βασιλεία τῶν οὐρανῶν ἀνθρώπῳ σπεύραντι καλὸν σπέρμα ἐν τῷ ἀγρῷ αὐτοῦ. 13.25 ἐν δὲ τῷ καθεύδειν τοὺς ἀνθρώπους ἦλθεν αὐτοῦ ὁ ἐχθρὸς καὶ ἐπέσπειρεν ζιζάνια ἀνά μέσον τοῦ σίτου καὶ ἀπήλθεν. 13.26 ὅτε δὲ ἐβλάστησεν ὁ χόρτος καὶ καρπὸν ἐποίησεν, τότε ἐφάνη καὶ τὰ ζιζάνια.

13:24 Aliam parabolam proposuit illis dicens simile factum est regnum caelorum homini qui seminavit bonum semen in agro suo 13:25 cum autem dormirent homines venit inimicus eius et superseminavit zizania in medio tritici et abiit 13:26 cum autem crevisset herba et fructum fecisset tunc apparuerunt et zizania

²⁷ Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?» ²⁸ Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?» ²⁹ «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰ Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio». ³¹ Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ³² Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che *gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami*». ³³ Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». ³⁴ Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵ perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: *Aprirà la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.* ³⁶ Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». ³⁷ Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. ³⁸ Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno ³⁹ e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. ⁴⁰ Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹ Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità ⁴² e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti. ⁴³ Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

13.27 προσελθόντες δὲ οἱ δούλοι τοῦ οἰκοδεσπότης εἶπον αὐτῷ, Κύριε, οὐχὶ καλὸν σπέρμα ἐσπειρας ἐν τῷ σῶ ἀγρῷ; πόθεν οὖν ἔχει ζιζάνια; 13.28 ὁ δὲ ἔφη αὐτοῖς, Ἐχθρὸς ἄνθρωπος τοῦτο ἐποίησεν. οἱ δὲ δούλοι λέγουσιν αὐτῷ, Θέλεις οὖν ἀπελθόντες συλλέξωμεν αὐτά; 13.29 ὁ δὲ φησιν, Οὐ, μήποτε συλλέγοντες τὰ ζιζάνια ἐκριζώσητε ἅμα αὐτοῖς τὸν σῆτον. 13.30 ἄφετε συναυξάνεσθαι ἀμφότερα ἕως τοῦ θερισμοῦ, καὶ ἐν καιρῷ τοῦ θερισμοῦ ἐρῶ τοῖς θερισταῖς, Συλλέξατε πρῶτον τὰ ζιζάνια καὶ δήσατε αὐτὰ εἰς δέσμας πρὸς τὸ κατακαῦσαι αὐτά, τὸν δὲ σῆτον συναγάγετε εἰς τὴν ἀποθήκην μου. 13.31 Ἄλλην παραβολὴν παρέθηκεν αὐτοῖς λέγων, Ὁμοία ἐστὶν ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν κόκκῳ σινάπεως, ὃν λαβὼν ἄνθρωπος ἔσπειρεν ἐν τῷ ἀγρῷ αὐτοῦ: 13.32 ὁ μικρότερον μὲν ἐστὶν πάντων τῶν σπερμάτων, ὅταν δὲ ἀυξηθῆ μείζον τῶν λαχάνων ἐστὶν καὶ γίνεται δένδρον, ὥστε ἐλθεῖν τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ καὶ κατασκηνοῦν ἐν τοῖς κλάδοις αὐτοῦ. 13.33 Ἄλλην παραβολὴν ἐλάλησεν αὐτοῖς: Ὁμοία ἐστὶν ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν ζύμῃ, ἣν λαβοῦσα γυνὴ ἐνέκρυπεν εἰς ἀλεύρου σάτα τρία ἕως οὗ ἐζυμώθη ὅλον. 13.34 Ταῦτα πάντα ἐλάλησεν ὁ Ἰησοῦς ἐν παραβολαῖς τοῖς ὄχλοις καὶ χωρὶς παραβολῆς οὐδὲν ἐλάλει αὐτοῖς, 13.35 ὅπως πληρωθῆ τὸ ῥηθὲν διὰ τοῦ προφῆτου λέγοντος, Ἄνοιξεν ἐν παραβολαῖς τὸ στόμα μου, ἐρεῦξομαι κεκρυμμένα ἀπὸ καταβολῆς [κόσμου]. 13.36 Τότε ἀφείς τοὺς ὄχλους ἦλθεν εἰς τὴν οἰκίαν. καὶ προσήλθον αὐτῷ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ λέγοντες, Διασάφησον ἡμῖν τὴν παραβολὴν τῶν ζιζανίων τοῦ ἀγροῦ. 13.37 ὁ δὲ ἀποκριθεὶς εἶπεν, Ὁ σπειρῶν τὸ καλὸν σπέρμα ἐστὶν ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, 13.38 ὁ δὲ ἀγρός ἐστὶν ὁ κόσμος, τὸ δὲ καλὸν σπέρμα οὗτοί εἰσιν οἱ υἱοὶ τῆς βασιλείας: τὰ δὲ ζιζάνια εἰσιν οἱ υἱοὶ τοῦ πονηροῦ, 13.39 ὁ δὲ ἐχθρὸς ὁ σπείρας αὐτὰ ἐστὶν ὁ διάβολος, ὁ δὲ θερισμὸς συντέλεια αἰῶνος ἐστὶν, οἱ δὲ θεριστὰὶ ἄγγελοί εἰσιν. 13.40 ὥσπερ οὖν συλλέγεται τὰ ζιζάνια καὶ πυρὶ [κατα]καίεται, οὕτως ἐστὶ ἐν τῇ συντελείᾳ τοῦ αἰῶνος: 13.41 ἀποστελεῖ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ, καὶ συλλέξουσιν ἐκ τῆς βασιλείας αὐτοῦ πάντα τὰ σκάνδαλα καὶ τοὺς ποιοῦντας τὴν ἀνομίαν 13.42 καὶ βαλοῦσιν αὐτοὺς εἰς τὴν κάμινον τοῦ πυρός: ἐκεῖ ἐστὶ ὁ κλαυθμὸς καὶ ὁ βρυγμὸς τῶν ὀδόντων. 13.43 Τότε οἱ δίκαιοι ἐκλάμπουσιν ὡς ὁ ἥλιος ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ πατρὸς αὐτῶν. ὁ ἔχων ὄρα ἀκούετω.

13:27 accedentes autem servi patris familias dixerunt ei domine nonne bonum semen seminasti in agro tuo unde ergo habet zizania 13:28 et ait illis inimicus homo hoc fecit servi autem dixerunt ei vis imus et colligimus ea 13:29 et ait non ne forte colligentes zizania eradicetis simul cum eis et triticum 13:30 sinite utraque crescere usque ad messem et in tempore messis dicam messoribus colligite primum zizania et alligate ea fasciculos ad comburendum triticum autem congregate in horreum meum 13:31 aliam parabolam proposuit eis dicens simile est regnum caelorum grano sinapis quod accipiens homo seminavit in agro suo 13:32 quod minimum quidem est omnibus seminibus cum autem creverit maius est omnibus holeribus et fit arbor ita ut volucres caeli veniant et habitent in ramis eius 13:33 aliam parabolam locutus est eis simile est regnum caelorum fermento quod acceptum mulier abscondit in farinae satis tribus donec fermentatum est totum 13:34 haec omnia locutus est Iesus in parabolis ad turbas et sine parabolis non loquebatur eis 13:35 ut impleretur quod dictum erat per prophetam dicentem aperiam in parabolis os meum eructabo abscondita a constitutione mundi 13:36 tunc dimissis turbis venit in domum et accesserunt ad eum discipuli eius dicentes dissere nobis parabolam zizaniorum agri 13:37 qui respondens ait qui seminat bonum semen est Filius hominis 13:38 ager autem est mundus bonum vero semen hii sunt filii regni zizania autem filii sunt nequam 13:39 inimicus autem qui seminavit ea est diabolus messis vero consummatio saeculi est messoribus autem angeli sunt 13:40 sicut ergo colliguntur zizania et igni conburuntur sic erit in consummatione saeculi 13:41 mittet Filius hominis angelos suos et colligent de regno eius omnia scandala et eos qui faciunt iniquitatem 13:42 et mittent eos in caminum ignis ibi erit fletus et stridor dentium 13:43 tunc iusti fulgebunt sicut sol in regno Patris eorum qui habet aures audiat.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28^oed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).